

## Un tesoro di fede al Castello dei Ronchi

### ***Il vetro dorato paleocristiano e la reliquia di Santa Deodata***

**autori/curatori: Desantis, Paola; Marchesini, Marco; Marvelli, Silvia**

*Un tesoro di fede al Castello dei Ronchi : il vetro dorato paleocristiano e la reliquia di Santa Deodata / a cura di P. Desantis, M. Marchesini, S. Marvelli ; testi di Maria Giovanna Belcastro ... [et al.] - Bologna : Centro stampa della Regione Emilia-Romagna, [2014] - 125 p. : ill. ; 30 cm (( In testa al front.: Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Comune di Crevalcore, Museo Archeologico Ambientale. ))*

ISBN 9788890538797

Nel 2007 il riordino di una teca settecentesca, contenente alcune ossa della santa o martire Deodata e appartenente alla suppellettile dell'oratorio annesso al Castello dei Ronchi (Crevalcore, Bologna), la magnifica dimora patrizia di proprietà, fin dal XV secolo, della potente famiglia bolognese dei Caprara, ha portato all'inaspettato ritrovamento di una reliquia paleocristiana assai rara.

Il fondo di coppa in vetro, risalente al IV secolo dopo Cristo, con figure in foglia d'oro graffita effigianti i santi Pietro e Paolo accompagnati da un'iscrizione beneaugurante, costituisce per molti motivi un'importante testimonianza che meritava di essere indagata e valorizzata compiutamente. Una volta dismessi dalla loro destinazione primaria, questi recipienti decorati venivano infatti spesso ritagliati e conservati solo nella porzione inferiore. Trasformati in una sorta di medaglione, erano impiegati con una nuova destinazione funzionale, talvolta come segni distintivi delle sepolture: così testimoniano, per esempio, i "fondi d'oro" murati all'esterno dei loculi delle catacombe romane.

È quanto mai probabile, quindi, che in un momento imprecisabile la reliquia sia stata traslata da Roma a Bologna, per poi finire con una serie di passaggi nelle disponibilità dei Caprara, che la destinarono nel 1729 alla loro residenza di Crevalcore.

Il volume presenta i risultati conseguiti grazie al restauro, alle indagini storico-artistiche e agli studi scientifici effettuati sul reperto e sul suo contesto di appartenenza. Oltre al vetro, di alto interesse sia negli aspetti tecnologici, sia sotto il profilo iconografico e archeologico, approfonditi da esperti della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna e da valenti studiosi locali, motivi di profonda attenzione suscita anche la teca che lo custodiva, con le ossa attribuite alla santa o martire siracusana Deodata, vittima, secondo la tradizione agiografica, delle persecuzioni dioclezianee, ossa che sono state affidate alle competenze degli antropologi del Laboratorio di bioarcheologia e osteologia forense dell'Università di Bologna.

In questo approccio globale, teso ad ampliare l'orizzonte interpretativo, si inseriscono ulteriori contributi che mettono a fuoco specifici elementi di carattere agiografico o l'evoluzione paesaggistica e ambientale del territorio crevalcorese nel trapasso fra l'età tardoantica e il successivo periodo medievale o che, ancora, prendono in esame le metodologie operative adottate per la conservazione di manufatti così particolari e fragili.

Presentazioni di: Claudio Brogna, Rita Baraldi, Lorena Beghelli, Beatrice Draghetti, Fiamma Lenzi, Marco Edoardo Minoja, Silvia Marvelli.

Testi di: Maria Giovanna Belcastro, Greta Bocchini, Cinzia Cavallari, Samantha Cortesi, Paola Desantis, Fabio Lambertini, Marco Marchesini, Silvia Marvelli, Rosanna Moradei, Laura Pancaldi, Pierangelo Pancaldi, Elisabetta Rizzoli, Alberto Tampellini, Carlo Zucchini.

La pubblicazione può essere richiesta al Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto: [maa@caa.it](mailto:maa@caa.it).

#### **allegati:**

-  [Un tesoro di fede al Castello dei Ronchi. Il vetro dorato paleocristiano e la reliquia di Santa Deodata \(pdf, 18879 Kb\)](#)  
file PDF del testo stampato
-  [Un tesoro di fede al Castello dei Ronchi. Il vetro dorato paleocristiano e la reliquia di Santa Deodata \(txt, 310 Kb\)](#)  
file TXT del testo stampato